

Rapporto di prova n°:

2100420-001



* R D P 0 0 0 0 1 0 9 7 9 7 *

Identificazione: **Percolato - LT2.12**
 Accettazione: **2100420**
 Data Prelievo: **18-gen-21**
 Data Arrivo Camp.: **21-gen-21** Data Inizio Prova: **22-gen-21**
 Data Rapp. Prova: **22-feb-21** Data Fine Prova: **18-feb-21**
 Tipologia Campione: **Rifiuto liquido**
 Produttore: **Geofor S.p.A.**
 Luogo Prelievo: **Stabilimento di Via Grannuccio, 2 - Pisa**
 Prelevatore: **Prelevato a cura del personale Environ-Lab S.r.l.**
 Mod.Campionam.: **UNI EN 14899:2006 + UNI 10802:2013**

Spettabile:
Geofor S.p.A.
 Viale America, 105
 56025 PONTEDERA (PI)

CER: 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
Impianto di produzione: Geofor S.p.A. - Stabilimento di Via Grannuccio, 2 - Pisa
(*) Preparazione del campione in laboratorio: UNI EN 15002:2015

Risultati delle Prove

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
* stato fisico		ASTM D4979 2019	liquido	
pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	8,3	± 0,4
* odore	diluizione	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	10	
codice dell' odore: D; intensità tollerabile, non molesto.				
colore	diluizione	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	100	
residuo secco a 105°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	0,650	
richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	450	± 80
solidi sospesi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	25	± 4
azoto ammoniacale come NH4	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	275	
solfati	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	250	± 50
cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	1600	± 300
nitriti	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	< 0,9	
alluminio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05	± 0,02
antimonio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,0027	
arsenico	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,018	± 0,003

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2100420-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
bario	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,57	± 0,05
cadmio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0004	
cromo	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,134	± 0,018
cromo esavalente	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	< 0,1	
ferro	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	2	± 1
manganese	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,112	± 0,016
mercurio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,00010	± 0,00002
nicel	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,027	± 0,005
piombo	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,0018	± 0,0003
rame	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,024	± 0,015
selenio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,00305	
stagno	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,105	± 0,019
tallio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,00085	
vanadio	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,019	± 0,008
zinco	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,08	± 0,01
* idrocarburi alifatici C5-C8	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 10	
* screening in GC/MS Non si evidenziano picchi significativi		-		
idrocarburi C10-C40	mg/l	UNI EN ISO 9377-2:2002	< 10	
* idrocarburi C<=12	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 10	
idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	2,00	
Solventi aromatici:		APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003		
benzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
etilbenzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
toluene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
m+p-xilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
o-xilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
stirene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2100420-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
* altri solventi aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
solventi aromatici (sommatoria)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
isopropilbenzene (cumene)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
* 1,3-butadiene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
dipentene	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,1	
esaclorobutadiene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
* punto di infiammabilità	° C	ASTM D93:20	> 90	
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA):		ISO 28540:2011		
sommatoria idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/l	da calcolo	< 0,1	
acenaftene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
acenaftilene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
antracene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(a)antracene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(a)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(b)fluorantene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(b+j)fluorantene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
* benzo(e)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(g,h,i)perilene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
* benzo(j)fluorantene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
benzo(k)fluorantene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
crisene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
dibenzo(a,e)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
dibenzo(a,h)antracene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
dibenzo(a,h)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
dibenzo(a,i)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
dibenzo(a,l)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
fenantrene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2100420-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
fluorantene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
fluorene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
indeno(1,2,3-cd)pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
naftalene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
* perilene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
pirene	mg/l	ISO 28540:2011	< 0,1	
Policlorobifenili (PCB):		UNI EN ISO 6468:1999		
sommatoria policlorobifenili (PCB)	mg/l	UNI EN ISO 6468:1999	< 0,1	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2100420-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
-------	-----	--------	-----------	----------------------

U.m. = Unità di misura

Il parametro "COD", ove non espressamente indicato, è stato determinato sul "tal quale"

Le sommatorie, ove presenti, sono state calcolate con il criterio "Lower Bound", il limite di quantificazione riportato "LOQ" si riferisce al composto meno sensibile.

Ove applicabile, e se non diversamente specificato:

I valori limite, se indicati, si riferiscono ai valori imposti dal riferimento normativo o dall'autorizzazione descritto nell'intestazione del Rapporto di Prova alla voce "Rif. Legge/Autoriz."; nel caso siano riportati valori limite derivanti da due o più riferimenti normativi/autorizzativi, si fa riferimento alla legenda in calce alle analisi. L'incertezza, se espressa, è riportata come incertezza estesa con un fattore di copertura $K=2$ e un livello di fiducia del 95%; non viene contemplato il contributo legato al campionamento se questo non è espressamente previsto nel metodo di prova riportato. Ove opportuno è indicata come intervalli di fiducia (limite inferiore o superiore).

Il recupero è utilizzato per il calcolo del risultato solo se previsto dal metodo. Nel caso di metodi che prevedono fasi di preconcentrazione e purificazione, il recupero valutato in fase di validazione è da intendersi compreso tra l'80% e il 120%.

I risultati espressi attraverso il simbolo "<" esprimono la presenza di una quantità della sostanza inferiore al limite di quantificazione.

Se i risultati riportati sono ottenuti mediante calcolo a partire dai dati analitici rilevati, tale elaborazione è stata effettuata sulla base di dati espressamente dichiarati da chi ha effettuato il campionamento.

I giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Nel caso di campionamento a cura di un soggetto diverso dal laboratorio, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto: le informazioni riguardanti la data, il luogo, la metodica, il soggetto che effettua il campionamento, la descrizione, l'identificazione, nonché eventuali condizioni del campione e/o condizioni ambientali all'atto del prelievo sono fornite dal cliente sotto la sua responsabilità.

Il laboratorio non si ritiene responsabile dei dati forniti direttamente dal cliente ma solo della metodica analitica utilizzata nelle fasi di analisi.

Nel caso di campioni di rifiuto, il produttore e il codice EER riportati sono forniti dal cliente sotto la sua responsabilità.

Nel caso di prelievi effettuati direttamente dal Laboratorio, i dati grezzi registrati durante il campionamento e/o le condizioni del campione all'arrivo in laboratorio, sono registrati su apposita modulistica interna e disponibili su richiesta presso la nostra struttura.

Le informazioni riguardanti l'identificazione e la descrizione del campione, eventuali caratteristiche del punto di prelievo ed eventuali attività in corso durante il campionamento, sono rese dal committente sotto sua responsabilità.

Il campione analizzato sarà conservato per un periodo di 20 gg dalla data di stampa del Rapporto di Prova, salvo diversa indicazione del cliente e solo se di matrice non deperibile, così come indicato nelle condizioni generali di fornitura disponibili sul nostro sito internet all'indirizzo www.envirolabsrl.it

Il Chimico Responsabile del Laboratorio

Dr. Marco Bascapè

Ordine dei Chimici e dei Fisici di Pavia n° 362A

FINE RAPPORTO DI PROVA

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Supplemento al Rapporto di Prova n. 2100420-002 del 22/02/2021

Classificazione ai sensi della Dec. n° 2014/955/UE, del Reg. n° 1357/2014/UE e del D.Lgs. 152/06 così come modificato del D.Lgs. 116/2020

Tenuto conto degli aggiornamenti agli Allegati D ed I della Parte IV del D.Lgs. 152/06 in applicazione all'art. 8 del D.Lgs 116/2020, ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2008/98/CE, così come modificato dall'Allegato al Regolamento 1357/2014/UE, e sulla base dell'Allegato alla Decisione 2000/532/CE, così come modificato dalla Decisione 2014/955/UE e relativo all'elenco dei rifiuti di cui all'articolo 7 della Direttiva 2008/98/CE, e in riferimento alle caratteristiche di pericolo individuate con i codici da HP1 a HP15, tenendo conto dei *Codici di classe e categoria di pericolo* e dei *Codici di indicazione di pericolo* di cui al Reg. 1272/2008/CE, tenendo conto anche dei successivi aggiornamenti e integrazioni previsti per lo stesso, fino al Reg. 776/CE/2017 applicato a decorrere dal 01/12/2018, visti i risultati analitici conseguiti sui parametri richiesti dal Committente, e relativamente agli stessi, considerate le informazioni in nostro possesso circa il processo produttivo e le materie prime utilizzate, e ferma restando la rappresentatività del campione in esame, alla luce dell'applicazione del Reg. 997/2017 UE e, preso atto ove applicabile, del Reg. 2019/1021 UE del 20/06/2019 relativo ai POPS, il rifiuto è da considerarsi:

RIFIUTO NON PERICOLOSO

Codice CER **19 07 03**, percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Note relative alla classificazione come rifiuto:

1. La classificazione in base alle normative comunitarie sopracitate potrebbe non essere recepita in toto dalla normativa nazionale.
2. Per i criteri di attribuzione della classe di pericolo "ecotossico", si è fatto riferimento al Reg. 997/2017/UE applicato dal 05/07/2018.
3. Per la classificazione degli idrocarburi, nel caso di origine non nota, ci si attiene al parere dell'ISS n°036565 del 05/08/2006 e s.m.i..
4. Per l'eventuale valutazione e attribuzione della caratteristica di pericolo HP9 "infettivo", si è fatto riferimento al DPR 15 luglio 2003, n° 254.
5. La valutazione di pericolosità relativa ai parametri che non trovano un riferimento univoco nell'elenco di "sostanze pericolose", è stata effettuata tenendo conto delle sostanze *pertinenti e/o* ragionevolmente prevedibili nel rifiuto in base alle informazioni in nostro possesso circa il processo produttivo e le materie prime utilizzate, e sulla base delle informazioni, esperienze e competenze specifiche maturate dal Chimico che effettua la presente valutazione; specificatamente in merito alla valutazione dei metalli e dei loro composti, in assenza di informazioni fornite dal Committente relative alla presenza di composti specifici classificati, è stato considerato, ove presente, il limite previsto per la famiglia generica del "metallo e i suoi composti".

Il Chimico Responsabile del Laboratorio
Dr. Marco Bascapè
Ordine dei Chimici e dei Fisici di Pavia n° 362A

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente Dr. Marco Bascapè

Rapporto di prova n°: **2103611-001**



* R D P 0 0 0 0 1 2 0 7 3 6 *

Identificazione: **Percolato - LT2.12**
 Accettazione: **2103611**
 Data Prelievo: **21-mag-21**
 Data Arrivo Camp.: **25-mag-21** Data Inizio Prova: **26-mag-21**
 Data Rapp. Prova: **07-giu-21** Data Fine Prova: **03-giu-21**
 Produttore: **Geofor S.p.A.**
 Luogo Prelievo: **Stabilimento di Via Grannuccio, 2 - Pisa**
 Prelevatore: **Prelevato a cura del Committente**

Spettabile:
Geofor S.p.A.
 Viale America, 105
 56025 PONTEDERA (PI)

CER: 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
Impianto di produzione: Geofor S.p.A. - Stabilimento di Via Grannuccio, 2 - Pisa
(*) Preparazione del campione in laboratorio: UNI EN 15002:2015

Risultati delle Prove

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
residuo secco a 105°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	2,1	
* cianuri	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	< 0,01	
* azoto totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	700	± 100
solfori	mg/l	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	< 0,74	
solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 A cap 7.1 Man 29 2003	< 0,2	
boro	mg/l	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	45,40	± 6,51
Solventi aromatici:				
benzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
etilbenzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
toluene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
m+p-xilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
o-xilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
stirene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
* altri solventi aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
* solventi aromatici (sommatoria)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	
isopropilbenzene (cumene)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,01	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2103611-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
* 1,3-butadiene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 1	
dipentene	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,1	
esaclorobutadiene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
Solventi azotati:		APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003		
* acetone	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
* anilina	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
* nitrobenzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
* piridina	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
* solventi azotati (sommatoria)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	< 0,1	
Solventi clorurati:				
1,1-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,1-dicloroetene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,1,1-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,1,2-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,1,2,2-tetracloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2-dicloroetilene (cis)	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2-dicloroetilene (trans)	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2-dicloroetilene (cis+trans)	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2-dicloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,2,3-tricloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
1,3-dicloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
clorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
cloruro di vinile	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
diclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
tetracloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
tetracloruro di carbonio	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2103611-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
tricloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
triclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	< 0,1	
* solventi clorurati (sommatoria)	mg/l	da calcolo	< 0,1	
* punto di infiammabilità	° C	ASTM D93-20	> 90	
* Aldeidi:		-		
* formaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* acetaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* acroleina	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* propionaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* crotonaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* metacroleina	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* butirraldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* benzaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* valeraldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* m-tolualdeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* esaldeide	mg/l	EPA 8315A 1996	< 10	
* Fenoli clorurati e/o non clorurati:		-		
* fenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2-metilfenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 3-metilfenolo + 4-metilfenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2,4-dimetilfenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2-clorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2,4-diclorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2,6-diclorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2,4,6-triclorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 2,3,4,6-tetraclorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* 4-cloro-3-metilfenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2103611-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
* pentaclorofenolo	mg/l	UNI EN ISO 18857-1:2006	< 0,1	
* Tensioattivi:		-		
tensioattivi anionici MBAS	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	< 1,8	
* tensioattivi cationici	mg/l	IL-PI-1-01-analisi colorimetrica	< 2,5	
tensioattivi non ionici	mg/l	UNI 10511-1:1996/A1:2000	< 2,5	
* tensioattivi totali	mg/l	da calcolo	< 2,5	
* Fitofarmaci:		-		
alachlor	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
aldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
atrazina	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
a-HCH (alfa-esaclorocicloesano)	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
b-HCH (beta-esaclorocicloesano)	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
g-HCH (gamma-esaclorocicloesano o lindano)	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
cis-chlordano (alfa)	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
trans-chlordano (gamma)	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
4,4'-DDD	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
4,4'-DDT	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
4,4'-DDE	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
dieldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	
endrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	< 0,01	

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Segue rapporto di prova n°: **2103611-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incertezza di misura
-------	-----	--------	-----------	----------------------

U.M. = unità di misura

Ove applicabile, e se non diversamente specificato:

I valori limite, se indicati, si riferiscono ai valori imposti dal riferimento normativo o dall'autorizzazione descritto nell'intestazione del Rapporto di Prova alla voce "Rif. Legge/Autoriz."; nel caso siano riportati valori limite derivanti da due o più riferimenti normativi/autorizzativi, si fa riferimento alla legenda in calce alle analisi. L'incertezza, se espressa, è riportata come incertezza estesa con un fattore di copertura K=2 e un livello di fiducia del 95%; non viene contemplato il contributo legato al campionamento se questo non è espressamente previsto nel metodo di prova riportato. Ove opportuno è indicata come intervalli di fiducia (limite inferiore o superiore).

Il recupero è utilizzato per il calcolo del risultato solo se previsto dal metodo. Nel caso di metodi che prevedono fasi di preconcentrazione e purificazione, il recupero valutato in fase di validazione è da intendersi compreso tra l'80% e il 120%.

I risultati espressi attraverso il simbolo "<" esprimono la presenza di una quantità della sostanza inferiore al limite di quantificazione.

Se i risultati riportati sono ottenuti mediante calcolo a partire dai dati analitici rilevati, tale elaborazione è stata effettuata sulla base di dati espressamente dichiarati da chi ha effettuato il campionamento.

I giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Nel caso di campionamento a cura di un soggetto diverso dal laboratorio, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto: le informazioni riguardanti la data, il luogo, la metodica, il soggetto che effettua il campionamento, la descrizione, l'identificazione, nonché eventuali condizioni del campione e/o condizioni ambientali all'atto del prelievo sono fornite dal cliente sotto la sua responsabilità.

Il laboratorio non si ritiene responsabile dei dati forniti direttamente dal cliente ma solo della metodica analitica utilizzata nelle fasi di analisi.

Nel caso di campioni di rifiuto, il produttore e il codice EER riportati sono forniti dal cliente sotto la sua responsabilità.

Nel caso di prelievi effettuati direttamente dal Laboratorio, i dati grezzi registrati durante il campionamento e/o le condizioni del campione all'arrivo in laboratorio, sono registrati su apposita modulistica interna e disponibili su richiesta presso la nostra struttura.

Le informazioni riguardanti l'identificazione e la descrizione del campione, eventuali caratteristiche del punto di prelievo ed eventuali attività in corso durante il campionamento, sono rese dal committente sotto sua responsabilità.

Il campione analizzato sarà conservato per un periodo di 20 gg dalla data di stampa del Rapporto di Prova, salvo diversa indicazione del cliente e solo se di matrice non deperibile, così come indicato nelle condizioni generali di fornitura disponibili sul nostro sito internet all'indirizzo www.envirolabsrl.it

Il Chimico Responsabile del Laboratorio

Dr. Marco Bascapè

Ordine dei Chimici e dei Fisici di Pavia n° 362A

----- **FINE RAPPORTO DI PROVA** -----

(*) = Le prove ed eventuali attività (compreso il campionamento) così contrassegnate, non sono accreditate da Accredia.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove e, ove applicabile, alle attività di campionamento effettuato direttamente dal laboratorio. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del laboratorio. (\$) = le prove così contrassegnate a fianco del parametro sono subappaltate.

Supplemento al Rapporto di Prova n. 2103611-001 del 07/06/2021

Classificazione ai sensi della Dec. n° 2014/955/UE, del Reg. n° 1357/2014/UE e del D.Lgs. 152/06 così come modificato del D.Lgs. 116/2020

Tenuto conto degli aggiornamenti agli Allegati D ed I della Parte IV del D.Lgs. 152/06 in applicazione all'art. 8 del D.Lgs 116/2020, ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2008/98/CE, così come modificato dall'Allegato al Regolamento 1357/2014/UE, e sulla base dell'Allegato alla Decisione 2000/532/CE, così come modificato dalla Decisione 2014/955/UE e relativo all'elenco dei rifiuti di cui all'articolo 7 della Direttiva 2008/98/CE, e in riferimento alle caratteristiche di pericolo individuate con i codici da HP1 a HP15, tenendo conto dei *Codici di classe e categoria di pericolo* e dei *Codici di indicazione di pericolo* di cui al Reg. 1272/2008/CE, tenendo conto anche dei successivi aggiornamenti e integrazioni previsti per lo stesso, fino al Reg. 776/CE/2017 applicato a decorrere dal 01/12/2018, visti i risultati analitici conseguiti sui parametri richiesti dal Committente, e relativamente agli stessi, considerate le informazioni in nostro possesso circa il processo produttivo e le materie prime utilizzate, e ferma restando la rappresentatività del campione in esame, alla luce dell'applicazione del Reg. 997/2017 UE e, preso atto ove applicabile, del Reg. 2019/1021 UE del 20/06/2019 relativo ai POPS, il rifiuto è da considerarsi:

RIFIUTO NON PERICOLOSO

Codice CER **19 07 03**, percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Note relative alla classificazione come rifiuto:

1. La classificazione in base alle normative comunitarie sopracitate potrebbe non essere recepita in toto dalla normativa nazionale.
2. Per i criteri di attribuzione della classe di pericolo "ecotossico", si è fatto riferimento al Reg. 997/2017/UE applicato dal 05/07/2018.
3. Per la classificazione degli idrocarburi, nel caso di origine non nota, ci si attiene al parere dell'ISS n°036565 del 05/08/2006 e s.m.i..
4. Per l'eventuale valutazione e attribuzione della caratteristica di pericolo HP9 "infettivo", si è fatto riferimento al DPR 15 luglio 2003, n° 254.
5. La valutazione di pericolosità relativa ai parametri che non trovano un riferimento univoco nell'elenco di "sostanze pericolose", è stata effettuata tenendo conto delle sostanze *pertinenti e/o* ragionevolmente prevedibili nel rifiuto in base alle informazioni in nostro possesso circa il processo produttivo e le materie prime utilizzate, e sulla base delle informazioni, esperienze e competenze specifiche maturate dal Chimico che effettua la presente valutazione; specificatamente in merito alla valutazione dei metalli e dei loro composti, in assenza di informazioni fornite dal Committente relative alla presenza di composti specifici classificati, è stato considerato, ove presente, il limite previsto per la famiglia generica del "metallo e i suoi composti".

Il Chimico Responsabile del Laboratorio
Dr. Marco Bascapè
Ordine dei Chimici e dei Fisici di Pavia n° 362A

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente